



Comunicato stampa LAV - 13 giugno 2015

ORDINANZA ANTI-ORSO A TRENTO. LAV: ATTO PRETESTUOSO, PRIVO DI OGNI UTILITÀ, DESTINATO A FARE STRAGE DI ORSI SENZA MIGLIORARE LA CONVIVENZA CON L'UOMO

A seguito dell'incontro tra un uomo e un orso avvenuto nei boschi di Cadine, il Presidente della Provincia di Trento ha emesso un'ordinanza priva dell'elemento fondamentale: l'individuazione del problema. E' quindi un atto privo di ogni utilità, che propone soluzioni destinate nel migliore dei casi al fallimento, nel peggiore a produrre effetti a catena più gravi del problema stesso.

La stessa struttura dell'ordinanza si basa su considerazioni apodittiche che non trovano alcun riscontro oggettivo. Viene assunta, senza alcuna prova concreta, la possibilità che "l'orso in questione sia il medesimo animale protagonista dell'attacco occorso in comune di Zambana". Una eventualità che non potrà mai essere confermata perché l'orso in questione, a differenza di Daniza, non è mai stato oggetto di monitoraggio. Ma la considerazione più assurda contenuta nell'ordinanza, è quella relativa all'individuazione del soggetto coinvolto nell'incontro, che viene lasciata ad indagini genetiche che di fatto non potranno mai individuare con certezza l'orso responsabile del ferimento. Così facendo sarà invece molto concreto il rischio di applicare le disposizioni dell'ordinanza su altri orsi che mai sono venuti a contatto con gli uomini, vanificando quindi del tutto l'essenza stessa della decisione del Presidente Rossi. Infine, non viene data alcuna indicazione in ordine alla gerarchia decisionale rispetto alla prospettata ipotesi di uccisione dell'orso nel caso in cui dovesse rivelarsi pericoloso per l'incolumità degli operatori addetti alla sua cattura. Quindi, chi deciderà se limitarsi ad un tentativo di cattura piuttosto che indirizzarsi direttamente all'uccisione? E soprattutto, quali saranno i componenti della squadra di cattura? Considerato che il veterinario Ivo Casolla si è già reso responsabile dell'uccisione di Daniza, non è accettabile che faccia egli stesso parte della squadra, ma non viene data alcuna indicazione in questo senso.

"L'ordinanza ha il solo scopo di dare una risposta a quella parte di politica trentina che vorrebbe sterminare gli orsi - commenta la LAV - ma è del tutto inadeguata in riferimento al problema della convivenza."

Eppure, rispetto a quanto accaduto a Cadine, lo stesso PACOBACE, il Piano d'Azione interregionale per la conservazione dell'orso bruno sulle alpi centro-orientali, prevede la possibilità di cattura dell'orso per la sua traslocazione in altre zone, una eventualità che non è stata neppure presa in considerazione dall'amministrazione provinciale.

"Non è accettabile che l'amministrazione Rossi ricorra a metodi cruenti nella gestione di questi animali, fauna particolarmente protetta anche sotto il profilo sanzionatorio - afferma la LAV - Senza considerare le adeguate misure di prevenzione che responsabilmente andrebbero messe in campo".

La pronuncia dell'ISPRA, che sancisce che non vi è relazione fra il numero di orsi presenti su un territorio e la loro eventuale pericolosità, chiarisce una volta per tutte che non ha alcun senso pensare a futuri interventi per ridurre il numero di orsi. E se quindi non è il numero di orsi a determinare la loro pericolosità, è evidente che l'unica possibilità di intervento concerne la prevenzione e quindi l'informazione corretta che metta in grado i cittadini di gestire al meglio eventuali incontri con gli orsi.

Ma su questo argomento l'amministrazione provinciale ha dato chiari segnali di non aver alcun interesse ad intervenire, lasciando i suoi cittadini in balia del loro istinto che

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



molto spesso, come accaduto al signor Molinari, determina azioni che mettono a rischio la loro incolumità.

Alla luce degli ultimi avvenimenti, appare ancora più urgente l'intervento delle istituzioni nazionali, non è più rinviabile un importante lavoro di informazione dei cittadini, argomento ancora oggi ignorato dall'amministrazione Rossi.

13 giugno 2015

Ufficio stampa LAV tel. 064461325 -3391742586 www.lav.it

LAV Onlus

Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it

Sito www.lav.it

*La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale*